



Carissime sorelle,

oggi, 9 settembre, alle ore 5, nella comunità “Giacomo Alberione” di Albano il Maestro divino ha chiamato a vivere per sempre nella sua intimità la nostra sorella

SCAVETTO ROSALIA sr TERESINA MARIA
nata a San Giovanni Gemini (Agrigento) il 4 marzo 1935

«Desidero che il Signore porti a compimento in me il suo progetto, fino a poter dire: *Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me*. Giorno per giorno cerco di aderire alla chiamata di Dio che è sempre una chiamata, un disegno di amore e di salvezza... Il pensiero che il Signore mi ama supera ogni difficoltà...».

Queste espressioni vergate in occasione del giubileo di vita consacrata, esprimono tutta la tensione di sr Teresina M., tutto il suo anelito a una vita di totale donazione, tutta la sua aspirazione al meglio.

Era entrata in congregazione nella casa di Roma il 19 giugno 1954. Alla conclusione dell'esperienza formativa e del noviziato, emetteva in quella casa la prima professione, il 30 giugno 1957. Subito dopo proseguiva il servizio presso la grande e attiva legatoria romana esprimendo le sue doti di precisione e di forte impegno. A Rimini aveva avuto poi l'occasione di spendersi nella missione itinerante presso le famiglie, le colonie estive, i luoghi di vacanza. E dopo la professione perpetua emessa il 30 giugno 1962, iniziava l'esperienza libraria che ha segnato molti anni della sua vita paolina. A Bologna, Aosta, Treviso, Verona, Roma, Napoli, è stata una librerista convinta, attenta alle necessità di quanti affluivano nel centro apostolico alla ricerca di una risposta alla loro sete di Dio.

Ma le esperienze vissute da sr Teresina Maria nel corso della sua lunga vita, sono state le più svariate: dal Centro Altre Edizioni di Roma alla redazione libri; dall'Agenzia per la promozione dei periodici paolini di Napoli a quella di Bologna via Mondo; dalla Segreteria per la diffusione all'Ufficio postale di Roma. Ovunque è stata una presenza fattiva e silenziosa, tesa verso il meglio, preoccupata di spendersi totalmente a servizio della missione.

E proprio perché sempre animata dall'anelito verso una vita il più possibile *vera e autentica, armonizzata dalla presenza viva e vissuta del Signore Gesù*, aveva chiesto e ottenuto tre anni di assenza dalla comunità, dal 1977 al 1980. Si sentiva infatti interpellata a riflettere sui valori di fondo della vita consacrata in un contatto più vivo con la realtà sociale ed ecclesiale.

Ha trascorso gli ultimi anni dapprima nella casa di Napoli, impegnata al servizio del centralino e poi, a Roma, nella comunità “Divina Provvidenza”. Dall'anno 2018, a motivo di una grave osteoporosi che aveva causato varie cadute, si trovava nella casa “Giacomo Alberione” di Albano per ricevere l'assistenza idonea. Lei, abitualmente un po' seria e amante della solitudine, godeva per gli abbracci e i gesti di affetto e ricercava la presenza delle sorelle per ricevere da loro conforto e sostegno.

Da qualche tempo faticava a mangiare ed era nutrita con le flebo ma la visita del suo Signore è giunta improvvisa, nel sonno. Ora sr Teresina M. può finalmente «toccare le vesti del Maestro», lasciarsi prendere per mano, ascoltare la voce che sana e rinnova, cantare il *cantico nuovo* dei salvati, di coloro che hanno sperimentato la misericordia e seguono l'agnello ovunque vada.

Con affetto.

Roma, 9 settembre 2026


sr Anna Maria Parenzan